

Relazione sui vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali

1. INTRODUZIONE

Scopo della presente relazione è quello indicare l'eventuale presenza di vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali nell'area occupata dalla Centrale SET di Teverola ed entro un raggio di 500 mt da essa.

2. VINCOLI URBANISTICI

L'area occupata dalla Centrale SET S.p.A. è ubicata all'interno del territorio comunale di Teverola in provincia di Caserta e ricade all'interno dell'area A.S.I. (Area di Sviluppo Industriale) di Aversa Nord che si trova nel territorio della Provincia di Caserta ed è delimitata a Nord dalla superstrada Caserta-Casaluce, a Sud dalla superstrada Nola-Villaliterno, ad Est da un tratto della ferrovia dello stato e ad Ovest dalla statale Aversa-Marcianise.

Il Comune di Teverola ha stabilito nel Piano Regolatore Generale (P.R.G.), emanato con delibera n.4 del 19/06/2002, le norme che disciplinano:

- gli interventi edilizi diretti
- gli interventi urbanistici preventivi: piani particolareggiati, piani di recupero, piani di utilizzazione, lottizzazioni convenzionate
- i limiti delle zone territoriali omogenee
- i tipi edilizi propri di ciascuna zona

In accordo a tale piano, il territorio comunale è diviso in aree omogenee:

- zone residenziali
- zone per attività produttiva
- zone agricole, etc

In base a tale suddivisione l'area occupata della Centrale SET ricade in zona D2-*zona per insediamenti produttivi industriali*.

Come riportato all'art. 27 del citato P.R.G., per la zona D2 valgono le norme fissate nel Piano A.S.I. (piano regolatore per l'Area di Sviluppo Industriale per l'agglomerato di Aversa nord comprendente i comuni di Teverola, Carinaro e Gricignano).

Il piano regolatore per l'area A.S.I., stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 1968 e del 28 luglio 1970, non prevede particolari vincoli nell'area occupata dalla Centrale SET ed entro un raggio di 500 m da essa se non quelli di rispettare quanto segue:

- il rapporto massimo tra superficie coperta e superficie totale del lotto non deve essere superiore a 0,50.

- I fili dei fabbricati industriali e civili e degli impianti dovranno essere ad una distanza non inferiore a mt 10,00 dai confini laterali dei lotti e mt 20,00 dal ciglio stradale; le opere di recinzione saranno particolarmente curate, con l'esclusione delle opere in muratura continua e chiusa nella parte frontale.
- Le imprese industriali dovranno provvedere allo spazio necessario per il parcheggio di autoveicoli di addetti e visitatori all'interno dei rispettivi lotti nella misura di mq 20,00 per ciascun addetto.
- Le imprese che producono acque reflue potranno immettere i loro impianti di scolo nella rete fognaria predisposta rispettando i limiti che verranno fissati nel regolamento interno del Consorzio industriale per lo scarico di liquami .
- Prevedere adeguati impianti di purificazione in caso di produzione di fumi nocivi o di altre forme di inquinamento atmosferico.

3. VINCOLI TERRITORIALI E AMBIENTALI

Non sono presenti nell'area occupata dalla Centrale vincoli legati alla navigazione aerea. Sia l'ENAC che l'ENAV hanno rilasciato parere favorevole alla realizzazione della Centrale escludendo possibili interferenze con i voli a bassa quota.

Nell'area occupata dalla Centrale SET risultano, inoltre, assenti vincoli di interesse archeologico e vincoli idrogeologici e paesaggistici.